

- è servito dalla Ferrovia Canavesana;

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 41 - 17061 del 09/04/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 16 del 21/06/2002, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/07/2002 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

PROPOSTE DI VARIANTE

La Variante propone l'individuazione di una nuova area per insediamenti produttivi localizzata lungo la S.P. n. 36 (in prossimità dell'incrocio con la S.P. n. 13), utilizzando le procedure per l'ampliamento delle attività economiche consentite dal comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77.

La zona prescelta, in prossimità del confine con il Comune di Valperga, è classificata "agricola" e non è contigua ad altre aree produttive esistenti e/o previste dal P.R.G.C. vigente.

OSSERVAZIONI

Alla luce dell'istruttoria succitata, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale n. 1 al P.R.G.C. adottato con delibera C.C. n. 16/2002:

- a) con riferimento agli incrementi proposti per le aree produttive, l'art. 17 della L.R. n. 56/77 precisa che *"Tali incrementi devono essere realizzati su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore Generale vigente"*; in considerazione del fatto che le aree contigue sono classificate dal P.R.G.C. *"agricole"*, si invita il Comune a verificare la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali";
- b) si rileva inoltre che la localizzazione proposta, lungo una strada provinciale ed all'esterno del centro edificato, contrastava con i disposti dell'art. 28 della L.R. 56/77 e del P.T.C. il quale prevede, attraverso una precisa direttiva, che *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito; ..."*;
- c) si rileva infine che la documentazione geologica allegata alla Variante, datata 01/12/1994, non è conforme a quanto previsto in materia dalle vigenti disposizioni regionali.

Si ricorda infatti che le previsioni della Variante parziale devono essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP *"Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici"* e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che *"... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77."*;

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

IL DIRIGENTE
Arch. Gianni SAVINO

